

Biblioteca e Villa Inzoli insieme per riscoprire la “cultura agricola”

Pubblicato: Martedì 31 Maggio 2016



Un percorso per riscoprire **la cultura agricola e agroalimentare del territorio**. A realizzare il progetto sostenuto dal Comune e da Regione Lombardia, è lo **studio Kingstorm di Venegono Inferiore** che ha realizzato una serie di pannelli illustrativi posizionati in Villa Inzoli. Pannelli creati tramite una selezione dei libri esistenti realizzati “come si faceva una volta” e cioè senza l’ausilio del web. **Tutti i testi e le bibliografie, che andranno a crescere nel tempo, sono poi scaricabili liberamente**. L’intento è quello di “invogliare” alla lettura ed all’approfondimento **promuovendo il ruolo delle Biblioteche**.

Il progetto si chiama “**Coltura E Cultura – Semina libri, raccogli il Futuro**” ed è nato al fine di valorizzare, attraverso l’utilizzo del patrimonio librario conservato presso la Biblioteca civica “Frera” di Tradate, **la cultura agricola ed agroalimentare locale, le tradizioni, i prodotti, il territorio e l’ambiente** fino a giungere ad affrontare tematiche di portata globale quali **l’ecosostenibilità, la biodiversità, il rispetto per l’ambiente ed il territorio**, la distribuzione equa e sostenibile delle risorse, la riduzione degli sprechi, il diritto al cibo sano e sicuro, le corrette pratiche alimentari e le nuove tecniche e tecnologie applicabili al campo agroalimentare.

Ma cosa succederà? «La città di Tradate fonda le sue radici storiche nel mondo contadino ed agreste – spiegano i promotori del progetto -: soltanto all’inizio del novecento, infatti, si assiste a quel fenomeno di industrializzazione che ha portato, nel tempo, alla crescita del centro urbano attuale. Lo sviluppo subito dalla città in oltre un secolo ha fatto sì **che si andassero perdendo quelle tradizioni legate alla terra**, al suo utilizzo ed al suo rispetto, che costituiscono le fondamenta dell’identità culturale locale nonché un inestimabile patrimonio di memoria collettiva. Al fine di riscoprire tali radici e di preservarle per le generazioni future, il Comune di Tradate ha operato nel tempo recuperando e salvaguardando alcune importanti realtà come il parco di Villa Inzoli e un vigneto sito presso il Santuario della Madonna delle Vigne di Tradate: il progetto “**COLTURA E CULTURA – Semina libri, raccogli il futuro**” si inserisce all’interno di questo percorso. La tutela e la conservazione della memoria storica locale, infatti, si rivelano operazioni sterili e fini a se stesse se non orientate verso l’acquisizione di esperienze utili alla crescita e allo sviluppo del benessere collettivo. Questo vale, in particolar modo, per le Biblioteche Civiche, per i libri e per la lettura in generale sul cui futuro ci si interroga da tempo spesso giungendo ad un verdetto dal sapore catastrofista».

«Se è vero, infatti, che in Italia si leggono sempre meno libri, lo è altrettanto la radicale trasformazione delle modalità di scrittura e fruizione dei testi e delle informazioni che caratterizza la nostra epoca **dopo l’avvento del web** – proseguono -. Per quanto riguarda le Biblioteche sembra venir meno nella concezione comune il loro ruolo di “intermediazione” a causa delle moderne tecnologie della conoscenza: in altre parole la convinzione diffusa che “tanto si trova tutto su Internet”. Questo tipo di visione fa sì poi che si ritengano le informazioni reperibili in biblioteca come “stantie, antichate, polverose” mentre, soprattutto **le moderne generazioni, sono propense a credere che ciò che si trova “in rete”** sia maggiormente aggiornato e all’avanguardia. Si è poi convinti che le informazioni raccolte tramite l’utilizzo di motori di ricerca siano “**maggiormente oggettive**” e “**pluraliste**”».

«Come ben sa chi conosce il mondo dei nuovi media – concludono –, la realtà è molto diversa, per questo è oggi fondamentale difendere il ruolo delle Biblioteche quali luoghi deputati alla salvaguardia della “bibliodiversità”, “vivente serbatoio e nicchia riproduttiva della diversità culturale”. Le Biblioteche dovranno, pertanto, oggi ed in futuro, **“cavalcare” le mutazioni in corso rinnovandosi**, valorizzando la propria immagine ed affermando il proprio ruolo polifunzionale in continua evoluzione. In altre parole, la Biblioteca deve trovare “nuovi modi per raccontarsi” e per definire la propria funzione: in questo **“COLTURA E CULTURA – Semina libri, raccogli il Futuro” rappresenta un primo passo».**

I pannelli che costituiscono il percorso didattico allestito presso il parco di Villa Inzoli affrontano tematiche legate al settore agricolo ed agroalimentare locale dal passato ai giorni nostri e sono stati realizzati **attingendo al patrimonio librario conservato presso la Biblioteca Civica “Frera” di Tradate**: ognuno, infatti, riporta una bibliografia essenziale, scaricabile tramite QR Code, reperibile nella nuova area dedicata alle tematiche in oggetto allestita con materiali ecologici all’interno della Biblioteca stessa. Ad ulteriore arricchimento, vi è la possibilità di visionare brevi video di approfondimento riguardanti le tradizioni contadine locali, la cucina di una volta e gli attrezzi agricoli, realizzati grazie alla collaborazione dell’Associazione Culturale “I Scusaritt” di Binago, utilizzando i QR Code riportati nelle diverse sezioni.

Il percorso didattico, curato dallo **Studio di Comunicazione Kingstorm di Venegono Inferiore**, sarà visitabile tutti i giorni negli orari di apertura del Parco di Villa Inzoli di Tradate.

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it